Padova Sig. D. Roberto de Visiani

Schenico li 14 Luglio 1841

Giuseppe Bognolo e fratello nel volersene di non poter addattarsi attese le infelici sue circostanze alla nuova Tranlazione nei termini indicatti nelle di lei precedenti lettere. Il Sig. D. Bognolo valendo attenersi scrupolosamente a quanto ella ebbe ad imporre colle medesime li ha fatto di minutare Tranlazione qualunque interessi di ricevi. In quello stato di cose le mando di minuta la Tranlazione progettata dal Bognolo, la precedente, la stima dei fondi fatta tra me e detto Bognolo, nonchè l'indicazione dei nuovi beni che intende assoggettare, e ciò all effetto che ella di tutto ricevuta d'ella mani e mi dia le finali sue deliberazioni; ma con tutta precisione, essendo mio obbligo di attenermi a quanto ella comanda. Che già la situazione economica del Bognolo povero, capo di numerosa famiglia e quindi bisognoso farebbe quanto li può alla meglio prenenendola che di nuovo lamenta non le resterebbe che aggiungere mi sia giustificato rivolgendoli per altro in molte questioni. Le osservo che ascrive al Bognolo riconobbi l'importo dei beni che attese a nuova piazzetta e come ben indicatto al mozzine della medesima. Il D. Bognolo che distintamente la ringrazia li occupa nella conservazione della foglia contro gli insetti con la bale del polizzino a lei trasmesso dal medesimo è collocato giorni fono le case del Torrazzo le quali guardava mi chiamano appena gli permettevano le moltissime sue attuali occupazioni ed il Bognolo promise pregandi il D. Bognolo e dottore Visiani di pagar la retta entro il corrente mese cost. Fo. le porgo nuova occasione da lei le comandazioni nuove.

Lei pure Sig.a ritardo mi scriva l'importo rispetto dei terreni di lei tutti campestri, nonchè della Casa di Città possedè potendo e bramando attenermi d'acquistarli le pagherò indicandomi quanto alla stabilita sua intenzione e ritrazione. ma parmi loro molto difficile mancando ella precipitone il suo intendere Conci di parere di dare a Calonia la Carnevale Voglia al Zorzi di Malo e la metta le aline à più contadini altri poveri di prima classe, che pagano in tempo la vacanza, dovendo, potendo le stiti e letamare ed il prodotto tutto passato da mano in mano con mia sorveglianza al D.r Fiedrer e così Lei avrà tempo di preparare mi sia di vendita i di lei fondi attualmente in stato quali deliberabile, a carlo della Valle sorveglianza del nostro Ufficiale Torvalco, ciò dando le Carte e finalmente dispatto a di lei comandi pago con stima à protestarmi

P.S. Carlo primi incapi devo pagare il Colmarini e compartare per più
ledutta fatta pei Bognolo al D. Bagnoli cioè le Carte -

di lei Sig.a ed Amico -

Domenico Fiedrer Cavalier